

Funeral home

Debutto nazionale

di e con **Giacomo Poretti**
e **Daniela Cristofori**
regia **Marco Zoppello**
produzione **Teatro de Gli Incamminati/deSidera**
in collaborazione con
Stivalaccio Teatro



@TeatrodeSideraOscar



Alatel
SENIORES TELECOM ITALIA
CONSIGLIO DIRETTIVO LOMBARDA



DIC.
MAR 14

deSidera
TEATRO OSCAR

ORE 16.00

Via Lattanzio, 58 - 20137 Milano
+39 334 8541004
info@oscar-desidera.it
oscar-desidera.it

scenografia di **Stefano Zullo**
costumi di **Eleonora Rossi**
disegno luci di **Matteo Pozzobon**
musiche originali e sound
design di **Giovanni Frison**
assistente alla regia
Michele Mori
assistente scenografa
Nina Donatini
assistente costumista
Federica Fama

Iniziativa di



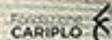
Partner culturale



Partner artistico



Con il contributo di



Sponsor



Sostenitori



Media partner



Una coppia di anziani, Lui e Lei, si sta recando ad un funerale.

Lei è tutta in ghingheri, tailleur e gioielli, Lui è un misto tra abito da cerimonia e gita fuori porta. Lei vuole andare, arrivare presto, Lui non ne ha la benché minima voglia. Eccoli qua, Rita e Ambrogio, siamo alle solite. Ovviamente litigano. Come solo due anziani sanno litigare, con ferocia, ma anche molto teneramente. In realtà, dopo essersele dette di santa ragione su qualsiasi argomento, avrebbero anche il tempo di rendere omaggio alla salma che è nella stanza accanto. Ma, nemmeno a dirlo, Ambrogio non ne vuole sapere. Perché? Ovvio: perché la morte lo terrorizza, come solo sa terrorizzare gli anziani, anzi non ne vorrebbe proprio parlare. Rita invece ne vuole parlare, eccome! Proprio come ne parlano gli anziani, curiosi, intimoriti, rassegnati e speranzosi.

Trascorreranno un'ora e mezza, Lui a sfuggire dalla realtà e Lei a cercare di riportarcelo. Un inseguimento follemente divertente e poetico. Però calma! Ci vuole rispetto, siamo ad una cerimonia. Che si svolge in una funeral home.



Funeral home è una riflessione, tra il serio e il faceto, sul tabù della morte. Sull'ancestrale timore che incute, sordida e maligna, la nera mietitrice. Ed è qui che interviene il Teatro, nella sua funzione catartica. Mettendo in scena le paure,

nella fattispecie la più radicata nella nostra psiche: la Separazione. Le raccontiamo proprio per affrontarle, giocando sull'utopia della vita eterna e l'ipocrisia di una società che ha completamente rimosso la morte dal proprio vivere quotidiano, che ci vuole eternamente giovani, aitanti, senza rughe, pronti a rimandare all'infinito qualsivoglia presa di coscienza su ciò che accadrà domani. Sappiamo che è una finzione, ma non ci vogliamo credere. Il compito dei comici è giocare su queste follie del nuovo millennio. Portare le contraddizioni fino all'assurdo, volare tra le braccia dell'iperbole e mostrare al pubblico che, forse, la vita è più incredibile della commedia.

Giacomo Poretti e Daniela Cristofori si affrontano e si confrontano sul campo da gioco della Funeral Home, rappresentando due modelli di approccio all'esistenza diametralmente opposti ma così assurdi da essere più veri del vero. Uno spettacolo comico e poetico, dove la risata diventa un grimaldello per affrontare qualunque argomento, anche quello di cui sempre si tace... la fine.

